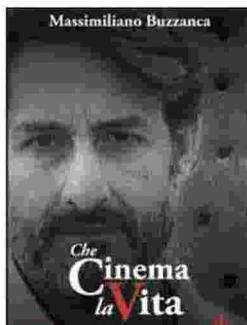


LIBRI



Che Cinema la Vita

■ «Mio padre non ha potuto dire niente di male sul mio libro. Forse perché non lo ha letto». Ha esordito così, con l'ironia che lo contraddistingue, Massimiliano Buzzanca, attore e regista figlio del celebre Lando nazionale, alla presentazione a Roma del suo primo romanzo «Che Cinema la Vita» (Male Edizioni). Alla presenza di colleghi artisti e amici, ospiti del del Consiglio Nazionale degli Ingegneri in via XX Settembre, Buzzanca junior ha raccontato la sua esperienza narrativa, pubblicata da una Casa editrice giovane e coraggiosa, la Male Edizioni di Monica Macchioni: il viaggio al termine della notte del protagonista, Simone Bianchi, quarantacinquenne ex ufficiale del corpo Incursori di Marina, per scoprire i nodi in ombra della sua vita: l'amicizia, il coraggio, l'amore. La storia di un intrigo internazionale, messo in scena come un action movie, che esplora i perché di alcune scelte, senza dare giudizi, evitando il facile ricorso all'eroismo grazie all'ironia. Simone Bianchi ricorda tanto Massimiliano Buzzanca, ieri avvocato oggi artista a tutto tondo, in un romanzo che svela i segreti del suo rapporto con il padre, i suoi affetti, i suoi sogni.

Ugo Piazza

